Quotidiano
28-08-2025
Pagina 31
Foglio 1

ItaliaOggi

Diffusione: 14.921

www.ecostampa.it

L'iniziativa di Fondazione con il Sud, che stanzia due milioni di euro solo per il 2025

Beni confiscati entro settembre

Ancora un mese per accedere ai fondi per la valorizzazione

DI MASSIMILIANO FINALI

Rimane ancora un mese di tempo per gli enti del terzo settore del Mezzogiorno che intendono valorizzare i beni confiscati alle mafie. La Fondazione con il Sud, infatti, promuove, a partire dal 2025 e per tutto il triennio 2025 -2027, una nuova modalità di sostegno a interventi per la valorizzazione di beni confiscati alle mafie in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il nuovo sistema permette di accedere a una modalità di erogazione «a richiesta», rivolta agli enti di terzo settore che per la prima volta decidono di affrontare un percorso di impegno civile in rete, valorizzando beni confiscati che non siano stati già oggetto di finanziamento da parte della fondazione attraverso iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel tempo, capaci di favorire lo sviluppo e la riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento. Per il 2025 sono complessivamente disponibili 2 milioni di euro, con un contributo massimo di 400 mila euro per progetto. Le proposte potranno essere presentate fino al 30 settembre 2025.

Gli enti che possono aderire. Il bando è rivolto agli enti di terzo settore che intendono presentare una proposta di valorizzazione di uno o più beni confiscati nelle loro disponibilità, attraverso lo sviluppo di iniziative sostenibili nel tempo di natura sociale, culturale ed economica, in grado di contribuire sia allo sviluppo socioeconomico del territorio circostante, sia alla riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento. L'ente presentatore deve avere sede legale e/o operativa nella regione del Sud Italia in cui è localizzato il bene confiscato oggetto di intervento. Le proposte devono essere presentate da un partenariato composto dal soggetto responsabile e almeno altri due enti, di cui uno appartenente al terzo settore e devono prevedere la realizzazione degli interventi nelle regioni del Sud Italia in cui opera la fondazione: Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia.

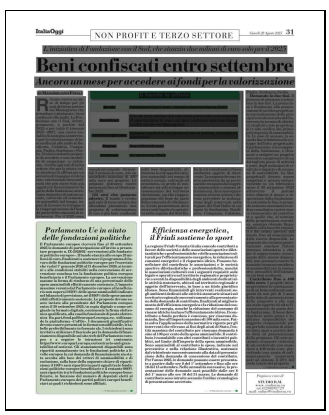
Domande in due fasi. Il processo di selezione è articolato in due fasi. La prima fase è finalizzata alla presentazione di un'idea progettuale (con indicazione delle principali caratteristiche dell'intervento in termini di obiettivi, risultati e rete progettuale) e alla verifica dei principali requisiti di ammissibilità. In caso di accesso, la seconda fase è dedicata allo sviluppo dell'idea progettuale: il partenariato, con il supporto della fondazione, è chiamato a redigere un progetto esecutivo comprensivo di un dettagliato piano di attività e costi, degli indicatori di risultato e impatto e di un piano di sostenibilità. Le idee progettuali devono essere compilate e inviate esclusivamente in via telematica entro il 30 settembre 2025 attraverso il portale www.chairos.it messo a disposizione dalla fondazione. In entrambe le fasi, le proposte saranno esaminate in ordine cronologico e potrà essere riconosciuto un contributo a quelle che, al termine della progettazione esecutiva, saranno ritenute finanziabili, sulla base dei requisiti e dei criteri previsti dal bando, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le proposte che avranno positivamente concluso l'intero processo istruttorio e che, per il sopravvenuto esaurimento delle risorse disponibili, non potessero essere finanziate saranno considerate ammissibili per la successiva annualità dell'iniziativa sui beni confiscati.

Contributo fino a 400 mila euro. I progetti devono prevedere la valorizzazione di un bene confiscato assegnato da non più di 3 anni dalla data di presentazione della proposta e che non sia stato oggetto di altro finanziamento da parte della fondazione. Il bene deve risultare nella piena e legittima disponibilità del soggetto responsabile per un periodo residuo di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della proposta. Gli enti potranno avanzare richiesta di un contributo non superiore a 400 mila euro, prevedendo una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.

© Riproduzione riservata

Il bando in pillole

Bando	Fondazione Con il Sud – Iniziativa beni confiscati 2025
Beneficiari	Enti del terzo settore che intendono presentare una proposta di valorizzazione di uno o più beni confiscati nelle loro disponibilità ubicati nel Mezzogiorno
Ambito progettuale	Iniziative sostenibili nel tempo di natura sociale, culturale ed economica
Risorse	Due milioni di euro
Scadenza	30 settembre 2025



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Fondazione con il Sud - stampa